



Greg pigliatutto si conferma nei 1.500 stracciando Romanchuk e il primato

Taipei- Forte e irresistibile, il Greg pigliatutto che gli italiani hanno cominciato ad amare, ha vinto anche nella gara principale del nuoto all'Universiade battendo il primato di questi Giochi e stracciando letteralmente il grande rivale, Romanchuk di dieci secondi. Primato che era di 14'51"06 ed è diventato grazie al giovanotto di Carpi 14'47"75: a quello assoluto del mondo (14'31"02) c'è tempo per pensarci anche perché fra poco ci saranno gli 800 metri e soprattutto i dieci chilometri in mare con quell'acqua fredda che non gli piace affatto. Ma è tipico di quasi tutti i campioni del nuoto. La gara di Gregorio nella magnifica piscina della città è stata travolgente: stavolta è partito senza pensarci troppo e senza guardarsi a fianchi, a mezza gara aveva già distanziato l'ucraino di diversi metri mentre l'azzurro Domenico Aceranza, che l'aveva battuto nelle qualificazioni, spariva quasi subito dalla mischia, provato probabilmente dalla fatica precedente. Con bracciate possenti, da grande campione, Greg ha praticamente distrutto il pathos della finale risultata troppo a senso unico: al mondiale la lotta fianco a fianco con Romanchuk era stata da film giallo, qui una semplice trama senza brividi. L'importante era scoprire con quale tempo avrebbe vinto: in verità poteva avvicinarsi a quello assoluto ma da ragazzo intelligente qual è ha capito che le carte vanno giocate bene e senza avventurarsi in



Il selfie con gli amici del Cusi: Gianni, Massimo, Mirko, Pompeo, Francis, Andrea, Roberto, Eugenio

di **Giorgio Gandolfi**



IL GIALLO DEL FILMATO DEL CALCIO SCOMPARSO

LE UNDICI MEDAGLIE

ORO: Valeria Ferrari, judo -78 kg

Gregorio Paltrinieri, nuoto 1.500 sl

ARGENTO: Staffetta nuoto 4x100

Nuoto, Elena Di Liddo

50 farfalla

BRONZO: spada Roberta Marzani

judo -70 kg Carola Paissoni

fioretto: Beatrice Monaco

fioretto Chiara Mormile

tuffi misto sincronizzato: Blotta e Auberg

Judo Giulia Pierucci.

Alessandro Paroli, scherma

trame insidiose.

A tifare per lui c'erano in tanti, in prima linea quelli del Cusi capeggiati dal segretario generale Antonio Dima e del Capo delegazione Gianni Ippolito oltre al rappresentante del consolato italiano di Taipei, Donato Scioscioli, l'unico in vestito scuro e cravatta ma dal tifo squillante. Per ringraziare gli amici che capeggiano questa spedizione Greg è andato a dedicare loro un selfie e tanti di quei sorrisi che lo caratterizzano. Un secondo oro, dunque, per l'Italia che è sempre in nona posizione con undici medaglie complessive in attesa di potere aumentare il bottino.

IL GIALLO DEL CALCIO

Intanto è esplosa un autentico giallo relativo alla sconfitta dell'Italia con la Russia, sconfitta cui ha concorso sicuramente la decisione dell'arbitro di espellere il migliore dei difensori azzurri lasciando l'Italia in dieci per due terzi dell'incontro. Ebbene, avendo l'Italia presentato una documentazione contro la direzione dell'arbitro dell'India, così sembra perché non è stato possibile conoscerne il nome né la vera nazionalità, i dirigenti proposti al caso si sono sentiti rispondere che non possono essere accontentati in quanto è sparito il filmato del secondo tempo. Non della partita proprio del secondo tempo cioè quando un giocatore russo doveva essere espulso per avere colpito con un pugno un difensore azzurro in piena area, episodio rilevato dal guardalinee che lo aveva prontamente e ripetutamente segnalato sbandierando la bandierina senza essere notato dal direttore di gara. Che non si è neppure accorto della presenza in campo dei due massaggiatori russi mentre si stava giocando dall'altra parte. Cose che non dovrebbero succedere ma capitano con certi direttori di gara. Ed ora il caso del filmato scomparso come a dire: non è successo nulla. Quando la realtà supera la fantasia. L'è stata inserita nel girone più difficile con Russia e Brasile. Lo stesso Brasile che gli azzurri affronteranno oggi alle ore 16 e che dovranno battere senza indugio. Altrimenti la loro Universiade è già finita. Sempre che non salti fuori il

Il saluto a qualcuno in alto



La claque del Campione di Carpi



Con l'esponente del Consolato

